

IL DIRETTORE



I cittadini, si recano alle urne e normalmente votano secondo il loro credo politico; a volte, se conoscono i candidati, prediligono giudicarli al di fuori della loro appartenenza politica, a volte si fidano di indicazioni di altre persone, magari considerate più esperte. La buona fede dei cittadini che eleggono i loro rappresentanti nei vari livelli istituzionali, dovrebbe essere ripagata dagli eletti con comportamenti rispettosi e con risultati tangibili nell'interesse generale. Purtroppo, accade sempre più spesso, che le delusioni sono frequenti ed il rischio che si possa generalizzare con luoghi comuni del tipo *"La politica è sporca ed i politici sono tutti uguali"* è sempre più grande.

L'aumentare dell'assenteismo è un chiaro segnale della disaffezione dei cittadini alla politica in generale, gli interessi di pochi rischiano di avere il sopravvento sulle necessità della massa. In momenti difficili come quello attuale chi ha scelto di amministrare gli enti pubblici ha il dovere morale di fare di più. Quando ciò non avviene, negli elettori in buona fede, resta l'amarezza di aver fatto una scelta sbagliata. Sono convinto, che l'esperienza, anche quella negativa, può essere utile per non perseverare nelle valutazioni sbagliate, forse è meglio scegliere secondo le proprie conoscenze e fidarsi di più delle proprie idee piuttosto che di quelle di altri. Con i sistemi attuali, gli elettori vengono raggiunti dagli spot elettorali nei modi più disparati, è passato il tempo in cui i Partiti davano indicazioni su chi si doveva votare, oggi è tutto legato agli interessi che i candidati muovono nei settori importanti della nostra economia. C'è un dato, secondo me interessante, che va analizzato alla luce dei fatti accaduti in questi giorni dentro il governo regionale, <<L'assessore regionale all'ambiente si dimette perché la magistratura ne richiede l'interdizione dall'esercitare detta funzione>>, ergo, <<se non si dimette viene, arrestata come altri che con lei sono ritenuti coinvolti in fatti illeciti (ovviamente, resta la presunzione di innocenza prima che venga provato il contrario)>>. Fin qui, sembra il ripetersi di un brutto film già visto; però andando a rivedere i risultati elettorali alla elezioni regionali di dicembre 2008 si vede che detta persona è stata la più votata in provincia dell'Aquila e che anche a Pizzoli 40 persone l'hanno scelta per potersi far rappresentare; in un Paese democratico come il nostro è tutto sicuramente regolare, certo è sorprendente sapere che la beneficiaria di tale consenso non sa nemmeno dove sta Pizzoli e che molti di quelli che hanno scritto il nome sulla scheda non sapessero nemmeno chi fosse. Ma allora che è successo? La risposta è che qualcuno ha sponsorizzato la candidata, ed a giudicare dal risultato questo qualcuno è sicuramente una persona con forti ascendenti, visto il proficuo numero di voti raccolto. Certo sono dinamiche incomprensibili ai più, ma la dicono lunga su chi è libero di scegliere e chi no; evidentemente lo "sponsor" doveva qualche favore alla cricca. Comunque, questa è l'ennesima dimostrazione di quanto a volte non contino i comportamenti ed i risultati ma i rapporti e gli interessi che si riescono a creare con i cosiddetti "poteri forti". Personalmente, sono convinto che la libertà, anche solo quella di poter scegliere liberamente chi ci può rappresentare meglio non ha prezzo, ed è meglio perdere con dignità. Oggi, siamo ancora una volta a raccontare di fatti gravi che si ripercuoteranno sui cittadini, in un periodo in cui ogni particolare, soprattutto se negativo, viene amplificato all'ennesima potenza. L'auspicio, è quello che il sistema possa diventare sempre più meritocratico e sempre meno legato a vecchie logiche di interesse.

Gianni ANASTASIO



Contatto Diretto

Periodico di Informazione del Comune di Pizzoli

Autoriz. Trib. L. 8/2/48 N.47- REG. N. 460

Anno 2010 N. 2- LUGLIO

Redazione: Piazza del Municipio- Pizzoli (AQ)

Direttore Editoriale **Giovannino Anastasio**

Direttore Responsabile **Stefano Castellani**

Redazione: **Michela Cacciamani – Maria Curtacci – Silvia Gioia – Emiliana Recchiuti**

Hanno collaborato: Gabriella Alimonti, Massimiliano Angelucci, Domenico Ciammetti, Angela D'Andrea, Roberto Ioannucci, Diego Palladinelli, Rosaria Panetto, Gabriella Sette, Sonia Sette, Laura Testa.

N. 2/2010

AGOSTO
2010